

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: CARDINALI)

Roma, 3 dicembre 2013

Sul disegno di legge:

(1164) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese per la realizzazione e l'esercizio di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione, con Allegati, fatto a Roma il 30 gennaio 2012, approvato dalla Camera dei deputati

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, considerato che esso reca la ratifica dell'Accordo firmato a Roma il 30 gennaio 2012 tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese, diretto a disciplinare le condizioni di realizzazione del progetto di collegamento ferroviario misto di merci e viaggiatori tra Torino e Lione, nonché le condizioni di esercizio di tale opera, che consentirà il superamento dei limiti strutturali dell'attuale tunnel del Fréjus, assicurando per il trasporto di merci e viaggiatori livelli prestazionali adeguati sul piano europeo e internazionale, per favorire la crescita economica e la coesione territoriale;

considerato, tuttavia, che esso non ha come finalità diretta quella di permettere l'avvio dei lavori definitivi della parte comune italo-francese, obiettivo il cui raggiungimento, invece, richiederà l'approvazione di un Protocollo addizionale separato, espressamente previsto dall'articolo 1, paragrafo 3, dell'Accordo medesimo. Tale futuro Protocollo sarà, peraltro, sottoscritto e sottoposto a ratifica con legge e dovrà stabilire i costi del progetto definitivo, del contributo dell'Unione europea, nonché la copertura finanziaria della parte nazionale di finanziamento dell'opera, permettendo l'avvio concreto dei lavori;

ricordato che l'Unione europea, già nel luglio 1996, sulla base della direttiva 91/440/CEE del Consiglio, relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie, ha previsto la creazione di una rete ferroviaria trans-europea, estesa poi nel 2004 ai nuovi Paesi aderenti, in cui la linea Torino-Lione è stata configurata come progetto prioritario;

ricordato inoltre che, nell'ottobre 2011, nell'ambito dell'aggiornamento della rete infrastrutturale TEN-T, i 30 progetti prioritari sono stati ridotti a 10 corridoi prioritari, da inserire nel Piano di investimenti del Meccanismo per collegare l'Europa (*Connecting Europe Facility*) 2014-2020, scelti per il valore aggiunto che possono portare all'Europa e per la possibilità di essere realizzati entro il 2030, e che tra questi 10 corridoi prioritari figura la linea Torino-Lione, quale parte integrante del corridoio Mediterraneo della rete transeuropea TEN-T, costituendone una porzione del Progetto prioritario "Lione-Trieste-Budapest-Confini ucraino" al centro degli assi di comunicazione tra il Nord e il Sud d'Europa;

considerato che, secondo la relazione tecnica del Governo, a beneficiare della nuova linea ferroviaria saranno gli abitanti locali, per i risvolti positivi in termini ambientali e di occupazione, nonché i viaggiatori, con una forte riduzione dei tempi di viaggio e le imprese di trasporto, che avranno a disposizione una infrastruttura adeguata ai livelli di trasporto europei e internazionali con una sicurezza maggiore e con costi inferiori,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Valeria Cardinali

Al Presidente
della 3^a Commissione permanente
S E D E